

Logo Comune di Bracciano	VERBALE RIUNIONE	Data incontro: 12/11/2020
Tavolo tematico piano di zona Area Inclusione e fragilità sociali		Orario inizio: 9:30 Sede: videoconferenza Meet di Gsuite

Ordine del giorno:

- 1. Piano di zona esercizio finanziario 2019.**

Presenze componenti del tavolo di lavoro:

N°	NOMINATIVO	RAPPRESENTANZA
1	Simona Di Paolo Coordinatrice del Tavolo	Ufficio di Piano RM4.3
2	Massimiliano Porreca Supporto tecnico	Coop. Soc. Job Solutions
3	Carmela Borriello Geriatra	ASL Roma 4 – CAD , Centro di Assistenza Domiciliare
4	Rachele Belloni Consulente servizi di politiche attive del lavoro	Cooperativa Sociale Job Solutions
5	Chiara Maldera Psicologa – progettista sociale	Comune Anguillara Sabazia – Ufficio di Piano
6	Michele Torre Assistente sociale	Aresam – Coordinamento delle associazioni di volontariato del Lago
7	Stefania Formisano Esperta creazione di nuove imprese	LazioInnova
8	Sandra Casagrande Presidente	Cooperativa Sociale CEOS
9	Giusy Iannotta Coordinatrice	Consorzio Senexus – Servizio domiciliare socio educativo – PSdZ Roma 4.3
10	Annalisa Pilia Direttrice	Comunità Cusmano
11	Ilaria Troncacci Delegata	Associazione Laputa e Agesci Bracciano
12	Livia Curatolo Delegata	Gruppo Scout

<p>Logo Comune di Bracciano</p> <p>Tavolo tematico piano di zona Area Inclusione e fragilità sociali</p>	<p>VERBALE RIUNIONE</p>	<p>Data incontro: 12/11/2020</p> <p>Orario inizio: 9:30</p> <p>Sede: videoconferenza Meet di Gsuite</p>
---	--------------------------------	---

Verbale Tavolo Tematico Inclusione e Fragilità sociali del 12 novembre 2020

Il giorno 12 del mese di novembre dell'anno 2020 alle ore 9:30 si riunisce, in videoconferenza tramite l'applicazione Meet di GSuite, il Tavolo Tematico Inclusione e fragilità Sociali.

Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano Simona Di Paolo introduce l'incontro spiegando ai presenti che il Tavolo tematico è finalizzato all'acquisizione delle informazioni e dei dati relativi al fabbisogno territoriale in merito alle Inclusione ed alle Fragilità sociali ed è finalizzato alla redazione del Piano Sociale di Zona esercizio finanziario 2019. Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano indica che l'incontro è verbalizzato dal Dott. Massimiliano Porreca che svolge le funzioni di supporto tecnico. Presenta la Dott.ssa Rachele Belloni, esperta nelle politiche attive del lavoro, invitandola alla descrizione delle attuali misure in corso in merito alle misure Pon Inclusione, Reddito di Cittadinanza e le altre misure inerenti le politiche attive del lavoro.

Prende la parola Rachele Belloni che descrive gli interventi svolti dal Distretto RM 4.3 relativi alle politiche attive del lavoro come complementari tra loro e, pertanto, è stata posta particolare attenzione alla non sovrapposizione tra gli stessi, bensì alla differenziazione delle risposte per evitare sprechi di risorse. Ad esempio tramite le risorse del Reddito di Cittadinanza è stato finanziato il rafforzamento dei processi di inclusione tramite l'empowerment delle competenze del soggetto beneficiario per il quale è stato dato avvio alla misura stessa tramite la frequenza a corsi di formazione specifici (tecnico e manutentore del verde e assistente familiare) per il rilascio di qualifiche professionali e l'acquisizione di competenze professionali che permettono un reinserimento nel mondo del lavoro e al fine di garantire la sua futura autonomia economica. Sempre per garantire supporti alle famiglie fragili beneficiarie del Reddito di Cittadinanza sono stati rafforzati gli interventi di mediazione familiare, di assistenza educativa domiciliare, di sostegno alla genitorialità, di assistenza domiciliare, socio assistenziale e educativa per le persone con disabilità ed anziane la cui domanda è molto aumentata durante il periodo di lockdown e di chiusura delle attività scolastiche. Il Piano organizzativo di contrasto alla povertà sia PON Inclusione che Piano Attuativo Locale per il contrasto alla povertà prevede l'implementazione delle figure di assistenza sociale a supporto del servizio sociale professionale distrettuale destinata per l'appunto alla casistica di fragilità ed indigenza

Prende la parola Simona Di Paolo e illustra il modello della rete dei servizi sociosanitari a favore dei percettori del reddito di cittadinanza che ha garantito interventi in rete anche e soprattutto durante il lockdown, anche perché molti fenomeni di disagio sono aumentati in tale periodo, come di seguito specificato: l'empowerment del singolo familiare, il consueing volto al miglioramento delle dinamiche familiari, l'attivazione di servizi di educativa domiciliare e assistenza familiare al fine di incidere sulle fragilità vissute dalle famiglie acute sia nel lockdown che durante le fasi successive della pandemia, causate dall'isolamento, dalle scarse competenze di maternage o educative, dalla scarsità di disponibilità degli strumenti informatici utili alla didattica a distanza, dagli spazi ristretti della casa, dall'acuirsi degli episodi di violenza domestica e dal conseguente stress psicologico.

<p>Logo Comune di Bracciano</p> <p>Tavolo tematico piano di zona Area Inclusione e fragilità sociali</p>	<p>VERBALE RIUNIONE</p>	<p>Data incontro: 12/11/2020</p> <p>Orario inizio: 9:30</p> <p>Sede: videoconferenza Meet di Gsuite</p>
---	--------------------------------	---

Prende la parola Sandra Casagrande che riporta in qualità di cittadina la sua impegnativa esperienza di riorganizzazione familiare dovuta alla didattica a distanza durante il lock down, riportando quindi le criticità vissute dalle famiglie con fragilità dotate di meno risorse, sia economiche che di competenze genitoriali e trasversali. Di seguito riporta le situazioni e le condizioni vissute da famiglie con genitori anziani, nella fascia d'età 70-80 anni, e/o con adulti con disabilità: sentimenti di paura, di incertezza, di confusione e di chiusura prima e durante questa seconda ondata della pandemia.

Prende la parola Simona Di Paolo che riporta la condizione di fragilità che in questo periodo si declina nella precarietà delle relazioni sociali, con il senso di precarietà e di paura del contagio vissute dalle famiglie, specialmente quelle ove sono presenti familiari con disabilità che spesso rinunciano al servizio di assistenza.

Prende la parola Annalisa Pilia e descrive le modalità di prosecuzione del servizio all'interno della Comunità Cusmano durante il lockdown, ossia video riunioni con i servizi SerD che hanno garantito il percorso di inserimento per le persone che dovevano accedere alla Comunità. Altresì sono stati realizzati tutti i percorsi anticovid presso la struttura. Segnala che i percorsi terapeutici hanno dovuto affrontare la criticità costituita dalla limitazione degli incontri in presenza con le famiglie che rappresentano un momento relazionale del un patto di cura stabilito con le stesse in quanto la Comunità va intesa come un ambiente terapeutico.

Prende la parola Simona Di Paolo e evidenzia che i nuovi fenomeni sociali determinati dalla pandemia vanno attenzionati con finalità preventiva in quanto le attività riabilitative e socio-assistenziali non possono contare sulla loro fondamentale dimensione di relazione in considerazione dell'efficacia degli interventi stessi. Questi nuovi fenomeni vanno infatti analizzati con la ricerca-azione per la disamina dei dati da analizzare e sulla base dei quali intercettare risposte efficaci.

Prende la parola Carmela Borriello che pone in evidenza le difficoltà vissute dai nuclei familiari ove almeno un componente vive condizione di demenza senile (alzheimer) durante la pandemia. Molto spesso infatti si tratta di famiglie composte da due persone anziane nelle quali una funge da caregiver dovendo sostenere e prendersi cura del coniuge, pur essendo anch'essa avanti negli anni, quindi maggiormente a rischio contagio, condizione che aumenta il loro stress psicologico e le forme di depressione.

Prende la parola Sandra Casagrande che riporta lo stato d'animo ed il vissuto quotidiano dei caregiver anziani prima citati dalla Dott.ssa Borriello: come raccontato dagli operatori che svolgono il servizio di assistenza domiciliare, questi risultano caratterizzati da scarsi momenti di uscita dal domicilio o da visite esterne dei familiari, da una forte richiesta di informazioni sullo stato della pandemia e delle prescrizioni governative, come ad esempio se i settantenni in una eventuale zona rossa possono uscire o meno da casa. Inoltre nelle situazioni in cui il caregiver vive al di fuori del domicilio dell'assistito chiedono informazioni sulle modalità di cura in quanto ha timore di poter infettare il familiare e, nel caso dovessero risultare positivi al Covid, come fare per attivare o rafforzare immediatamente i servizi sociali. Queste testimonianze dirette denotano un alto livello di

<p>Logo Comune di Bracciano</p> <p>Tavolo tematico piano di zona Area Inclusione e fragilità sociali</p>	<p>VERBALE RIUNIONE</p>	<p>Data incontro: 12/11/2020</p> <p>Orario inizio: 9:30</p> <p>Sede: videoconferenza Meet di Gsuite</p>
---	--------------------------------	---

confusione, paura e di ansia nella popolazione anziana e di perdita di lucidità nei caregiver, necessaria per assistere al meglio il proprio familiare.

Prende la parola Maria Ida Cozzolino che afferma di essere impegnata su più Tavoli Tematici (Bracciano, Civitavecchia e Ladispoli) organizzati nella data odierna e che pertanto ha delegato la Dott.ssa Carmela Borriello, riservandosi di intervenire allorché necessario.

Prende la parola la Ilaria Troncacci delegata dell'Associazione Laputa e descrive lo scopo e le attività realizzate: creare relazioni attraverso lo strumento del fumetto, in particolare il rafforzamento del dialogo intergenerazionale sul territorio. Inoltre, l'associazione Laputa realizza progetti contro il bullismo presso gli Istituti scolastici. In questo periodo l'associazione vive momenti di difficoltà dovuta alla scarsità di opportunità di confronto e incontro tra giovani. Quest'anno l'associazione ha ricevuto una grande richiesta di realizzazione di progetti presso gli Istituti scolastici, tuttavia gli strumenti a disposizione come quelli della didattica a distanza mal si conciliano con il bisogno di incontro fisico e di relazione che la fascia giovanile esprime. Un bisogno reale che può essere soddisfatto solo con le attività all'aperto, come quelle svolte dal gruppo scout, mentre tutte le proposte di attività a distanza soprattutto vengono scartate dai ragazzi stessi, proprio coloro che poi hanno maggiori competenze tecnologiche. Il suggerimento, pertanto, è quello di trovare degli spazi ove effettuare attività di socializzazione in presenza, ovviamente in sicurezza rispetto alla pandemia. Ciò anche per trovare un momento di evasione dai vissuti familiari problematici che in questo periodo si sono acuiti. Resta comunque la necessità di trovare una sintesi tra le misure anticovid e gli incontri perché le prime possono inficiare i momenti di incontri in quanto fonte di ulteriore stress per i giovani.

Prende la parola Stefania Formisano responsabile dello sportello Spazio Attivo di Lazio Innova ubicato a Bracciano in via di Valle Foresta, oggi temporaneamente non accessibile per via della pandemia, e ricorda gli interventi regionali per la concessione di contributi a fondo perduto rivolti esclusivamente alle associazioni. Questi bandi sono finalizzati alla realizzazione di iniziative svolte dai giovani e rivolte a loro stessi mettendo in campo le risorse possedute. Lazio Innova fornisce inoltre consulenza alla imprenditorialità e supporto alla progettazione attualmente tramite incontri a distanza.

Prende la parola Simona Di Paolo che invita i partecipanti ad alimentare e fortificare la rete territoriale attraverso scambi di informazioni e collaborazioni.

Prende la parola la Stefania Formisano e suggerisce di condividere i riferimenti dei partecipanti al tavolo tematico e organizzare nuovi momenti di incontro, seppure a distanza. Comunica inoltre che la Regione sta per pubblicare un ulteriore bando di finanziamento rivolto alle associazioni. Comunica infine che, una volta terminata l'emergenza sanitaria, gli spazi presso la sede locale di Lazio Innova possono essere messi a disposizione per i giovani che ritengono realizzare attività di aggregazione, nonché attività e riunioni per la programmazione di interventi in favore del target giovani.

<p>Logo Comune di Bracciano</p> <p>Tavolo tematico piano di zona Area Inclusione e fragilità sociali</p>	<p>VERBALE RIUNIONE</p>	<p>Data incontro: 12/11/2020</p> <p>Orario inizio: 9:30</p> <p>Sede: videoconferenza Meet di Gsuite</p>
---	--------------------------------	---

Prende la parola Sandra Casagrande e propone di creare un sito, nonché di un'applicazione digitale quale strumento di raccolta delle richieste di intervento ed un portale utile per la condivisione delle informazioni.

Prende la parola Stefania Formisano che propone la creazione di una chat composta dagli stakeholder locali ove scambiare riferimenti e proposte.

Prende la parola il Michele Torre in rappresentanza del coordinamento delle associazioni di volontariato del Lago, suddivisa in aree: cultura, handicap, ecc., proprio come esempio positivo di capacità di fare rete. Poi elogia le professionalità operanti presso il Dipartimento di Salute Mentale del territorio e delle iniziative messe in atto, in particolare quelle rivolte allo sviluppo di autonomia di persone con patologie psichiatrica, tramite: la creazione sul Comune di Bracciano – Distretto Roma 4.3 di un gruppo appartamento in collaborazione attiva con la Comunità Sant'Egidio, nonché la realizzazione dei tirocini e degli inserimenti lavorativi. Come analisi del bisogno esprime le necessità di inclusione sociale e lavorativa, oltre quelle di riabilitazione e di socializzazione, vissute dalle persone adulte con disabilità fisica.

Prende la parola Carmela Borriello che in relazione alla disabilità adulta esprime la carenza sul territorio di opportunità e progettualità rispetto all'inclusione sociale, mentre esprime la propria soddisfazione rispetto all'attivazione del servizio di convivenza protetta, realizzata anche in collaborazione con la Comunità Sant'Egidio, proponendo il coinvolgimento dei volontari della Comunità anche su altri target o temi, come anziani e disabilità fisica, oltre che la psichiatria.

Prende la parola Simona Di Paolo che ringrazia i partecipanti ed alle 11:40 dichiara conclusa la riunione.